

Manuale delle procedure riferite al Programma di raccolta dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione
Area Settore Animale



Versione 1.0

Indice

1.	Premessa	3
2.	Definizioni	3
3.	Aiuto di Stato SA.108147.....	4
4.	Programma di raccolta dati in allevamento (elenco fasi procedurali).....	4
4.1	Approfondimento sulle fasi procedurali	6
4.2	Banca dati di riferimento SIALL.....	13
4.3	Autocontrollo AIA	14



Versione 1.0

1. Premessa

Il presente manuale descrive tutte le procedure svolte dalla Regione Emilia-Romagna al fine della concessione del contributo all'Ente Terzo Delegato (ETD) per il **Programma di raccolta dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici** (in breve: Programma). Inoltre, vengono descritte tutte le procedure di vigilanza che la Regione adotta per verificare l'attività che l'ETD svolge mediante la propria articolazione territoriale, nell'ambito del Programma, al fine di rendere l'azione di controllo della PA più trasparente, efficace ed omogenea.

Il Programma viene aggiornato annualmente in accordo tra Ministero e Regioni e definisce, tra l'altro, l'ammontare del contributo per l'Ente Terzo Delegato e la ripartizione finanziaria tra le Regioni.

La vigilanza nei confronti dell'attività dell'ETD viene svolta dal Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e dai Settori Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per gli ambiti territoriali di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena-Rimini.

2. Definizioni

Ente Selezionatore: è l'associazione nazionale allevatori di una specifica razza. Ha compiti di indirizzo relativamente alla selezione/conservazione genetica e di promozione e valorizzazione della razza.

Ente Terzo Delegato (ETD): è l'ente riconosciuto dal Ministero e delegato dagli Enti Selezionatori (art.4 D.lgs. n.52/2018) per realizzare la raccolta dati negli allevamenti sia ai fini del miglioramento genetico che per la rilevazione delle rese produttive degli animali. Attualmente l'ETD è l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) che opera mediante le proprie articolazioni territoriali, le ARA, o altri eventuali Enti convenzionati con AIA.

ICAR (International Committee for Animal Recording): è un'Organizzazione internazionale non governativa costituita il 9 marzo 1951 a Roma. ICAR è il principale fornitore globale di linee guida, standard e certificazioni per l'identificazione, la registrazione e la valutazione degli animali.

Beneficiari: sono gli allevatori, l'aiuto non comporta pagamenti diretti ai beneficiari ma è concesso in natura, sotto forma di servizi sovvenzionati, erogati attraverso AIA e le Associazioni regionali degli Allevatori o dagli Enti selezionatori.

SIALL: è un software gestionale messo a disposizione gratuitamente alle aziende di allevamento iscritte al Sistema AIA (Associazione Italiana Allevatori), con lo scopo di agevolare la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno di un allevamento. Tali dati, una volta acquisiti da SIALL, sono verificati e validati in tempo reale dai Sistemi Informatici dell'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori). Ulteriori approfondimenti al punto 4.2

Autocontrollo AIA: è il sistema mediante il quale L'ETD verifica, sia mediante ispezioni in allevamento, sia presso gli Uffici delle articolazioni territoriali, lo svolgimento delle attività di raccolta dei dati produttivi e riproduttivi in allevamento, nonché di caricamento degli stessi nella Banca dati. Ulteriori approfondimenti al punto 4.3

3. Aiuto di Stato SA.108147

Il regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022, che ha abrogato il precedente Reg. (UE) 702/2014, dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, disciplina coerente con gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

In particolare, l'articolo 27 del Regolamento (UE) 2472/2022 riguarda la concessione di Aiuti per:

1. costi amministrativi inerenti alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici;
2. costi per i test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame e i controlli di routine sulla qualità del latte;

L'intensità dell'aiuto è la seguente:

- fino al 100% dei costi amministrativi inerenti alle attività di cui al punto 1)
- fino al 70% dei costi sostenuti per le attività di cui al punto 2)

Le modalità e i criteri di concessione di tali Aiuti sono definiti dal DM 0318374 del 19/06/2023, con il quale si dà esecutività all'Aiuto di Stato SA. 108147, "Aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame" in vigore dal 1° luglio 2023.

La validità dell'aiuto di Stato SA.108147 è prevista fino al 31 dicembre 2029.

4. Programma di raccolta dati in allevamento (elenco fasi procedurali)

Nella seguente tabella vengono riassunte cronologicamente le fasi che caratterizzano la definizione e l'approvazione del Programma, l'erogazione del contributo da parte del Ministero, le istanze che nel corso dell'anno l'ETD presenta alla Regione e le relative istruttorie tecnico-amministrative.

Ente competente	Tipologia di attività
Ministero	1. Richiesta deleghe agli Enti Selezionatori. AIA, in qualità di ETD, gestisce le deleghe ricevute dal Ministero
Ministero Regioni	2. Aggiornamento del Programma di raccolta dati



ETD	3. Invio domanda di aiuto alla Regione
Regione ER	4. Comunicazione di avvio del procedimento ed eventuale richiesta integrazioni alla domanda di aiuto
Ministero Regioni	5. Intesa Stato-Regioni sul Programma di raccolta dati
Ministero	6. DM di adozione del Programma di raccolta dati e ripartizione a livello regionale delle risorse finanziarie
Ministero	7. Decreti ministeriali di impegno delle risorse
Ministero	8. Decreti di trasferimento risorse alle Regioni
Regione ER	9. Estrazione campione dei beneficiari da sottoporre a controllo, verbale di estrazione e istruttoria della domanda di aiuto
ETD	10. Invio delle dichiarazioni IVA
Regione ER	11. Controlli sui beneficiari finali e sull'ETD e determinazione della quota (stima) di beneficio attribuibile ad ogni azienda in delega
Regione ER	12. Verbale tecnico amministrativo ai fini della concessione dell'aiuto all'ETD
Regione ER	13. Registrazione dell'importo dell'aiuto di stato e dell'aiuto de minimis nel registro nazionale aiuti di stato
Regione ER	14. Determina di concessione dell'aiuto all'ETD ed impegno della spesa
RER (SACP)	15. Richiesta indirizzata ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale per i controlli di secondo livello da effettuare nelle aziende
ETD	16. Richiesta di anticipo per Stato Avanzamento Lavori (SAL)
Regione ER	17. Verbale tecnico e verbale amministrativo per verifica SAL
Regione ER	18. Determina liquidazione anticipo SAL
ETD	19. Richiesta di liquidazione del saldo
Regione ER	20. Estrazione campione fatture da controllare e compilazione del relativo verbale
Regione ER	21. Richiesta documentazione per controllo a campione verifica consuntivo
Regione ER	22. Verbale di vigilanza sulla corretta esecuzione del Programma di raccolta dati
Regione ER	23. Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissione delle spese rendicontate

Regione ER	24.Controllo quote di compartecipazione e compilazione del relativo verbale
Regione ER	25.Liquidazione del saldo
Regione ER	26.Invio rendiconto sintetico al Ministero

4.1 Approfondimento delle fasi procedurali

Di seguito sono approfondite le fasi precedentemente elencate in tabella:

1. Richiesta deleghe agli Enti Selezionatori

Tramite lettera il Ministero chiede agli Enti Selezionatori di esprimere le deleghe entro il 31/10 dell'anno precedente a quello oggetto di aiuto. Le deleghe contengono la lista di allevamenti oggetto delle attività che verranno previste nel Programma.

AIA, in accordo con il Ministero, invia alle proprie ARA e alle Regioni l'elenco delle deleghe completo, all'interno di un file Excel composto da numerosi fogli di lavoro che riporta per ogni allevamento informazioni quali CUAA, altitudine, AUA, codice ASL, i codici delle razze allevate, l'attitudine produttiva, la tipologia di controllo svolta, il numero delle fattrici.

2. Aggiornamento del Programma di raccolta dati

Ogni anno vengono organizzati degli incontri tra gli uffici competenti del Ministero e le Regioni per apportare modifiche e miglioramenti al Programma, applicando le indicazioni inserite nel DM n. 0639850 del 14 dicembre 2022 "Criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per la realizzazione del programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici" e ss.mm.ii...

3. Invio domanda di aiuto alla Regione

La domanda di aiuto da parte dell'ETD deve essere inviata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento dell'attività e deve contenere quanto previsto dal DM 318374 del 19/06/2023 e da quanto previsto dalla vigente Deliberazione di Giunta regionale.

4. Comunicazione di avvio del procedimento ed eventuale richiesta integrazioni alla domanda di aiuto

Viene comunicato all'ETD l'avvio del procedimento e richieste eventuali integrazioni alla domanda di aiuto presentata per l'anno di attività corrente. Il richiedente dovrà fornire riscontro alla richiesta entro 20 giorni dal suo ricevimento.

5. Intesa Stato-Regioni sul Programma di raccolta dati

La Conferenza permanente Stato-Regioni sancisce l'intesa sullo schema di Programma annuale di raccolta dati.

6. DM di adozione del Programma e ripartizione a livello regionale delle risorse finanziarie

Il Ministero emana il decreto che approva il Programma unitamente agli allegati contenenti le deleghe e il riparto finanziario tra le Regioni.

7. Decreti ministeriali di impegno delle risorse

Vengono registrati in due capitoli di bilancio gli importi delle risorse finanziarie.

8. Decreti di trasferimento risorse alle Regioni

Il Ministero dispone il pagamento alle Regioni.

9. Estrazione campione dei beneficiari da sottoporre a controllo, verbale di estrazione e istruttoria della domanda di aiuto

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto, come previsto dalla vigente Deliberazione di Giunta regionale, riguarda verifiche effettuate sul soggetto terzo perceptor dell'aiuto e sugli allevamenti rientranti nel Programma ed ulteriori specifici controlli effettuati su un campione rappresentativo di allevamenti, così come definito dalle disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto; tale campione viene selezionato utilizzando criteri di rischio nella misura del 75-80% (società di capitali, cooperative, consorzi e numerosità dei capi o altri criteri di rischio derivanti dagli esiti delle precedenti istruttorie) del campione totale e per la restante parte utilizzando criteri di casualità. Sulle operazioni di selezione del campione viene redatto apposito verbale.

10. Invio delle dichiarazioni IVA

Ai fini dei controlli relativi alla dimensione aziendale, la Regione comunica all'ETD le aziende del campione che, sulla base della loro forma giuridica, non hanno l'obbligo di redigere il bilancio civilistico e di depositarlo al Registro delle Imprese (ditte individuali e società di persone). Per ogni azienda l'ETD provvederà a raccogliere l'ultima dichiarazione IVA annuale disponibile e ad inoltrarla al Settore.

11. Controlli sui beneficiari finali e sull'ETD e determinazione della quota (stima) di beneficio attribuibile ad ogni azienda in delega

Si riportano di seguito i controlli da effettuare sui beneficiari finali e sul soggetto terzo perceptor dell'aiuto, così come previsti dalla vigente Deliberazione di Giunta regionale e dal Decreto MASAF n. 318374 del 19 giugno 2023:

1. Controlli sui beneficiari finali:

- Iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione ER e fascicolo validato e aggiornato e contenente la dichiarazione, in corso di validità inherente la

dimensione aziendale (PMI o grande impresa), avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);

- Presenza dell'azienda nelle deleghe;
- Presenza sulle relative banche dati di controlli dell'ETD regolari nel periodo considerato, in relazione alla/e specie allevata/e, completezza delle informazioni registrate (data del controllo, tipologia di controllo, numero di capi presenti e controllati);
- Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato e pertanto non essere presenti nell'elenco cd. Deggendorf;

2. Ulteriori controlli a campione (con % definita dalle disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto):

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole con posizione attiva e non cessata;
- Verifica della dimensione d'impresa dichiarata nel fascicolo anagrafico, secondo i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione;
- Insussistenza di condizioni di difficoltà, secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. UE 2472/2022;
- verifica del cumulo con altri aiuti di Stato o "de minimis" eventualmente percepiti (tramite visura aiuti RNA);

3. Controlli sull'ETD:

- Completezza della domanda di aiuto;
- Iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole e presenza di fascicolo aziendale validato e aggiornato;
- Assenza di provvedimenti di esclusione in agricoltura;
- Non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato e pertanto non essere presenti nell'elenco cd. Deggendorf;
- Regolarità della posizione previdenziale (DURC, ENPAIA);
- Rispetto, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 15 novembre 2021, n. 15, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- Insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- Insussistenza di condizioni di difficoltà, secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. UE 2472/2022;

- Verifica del cumulo con altri aiuti di Stato o “de minimis” eventualmente percepiti: non superamento dell’intensità dell’aiuto prevista dal Decreto;

A seguito delle verifiche effettuate sui beneficiari, viene calcolata una stima della quota attribuibile a ciascun beneficiario ammesso all’aiuto secondo la metodica riportata nell’**Allegato 2 - determinazione della quota (stima) di beneficio attribuibile ad ogni azienda in delega**; tale metodica potrebbe subire modifiche e aggiornamenti in base all’evoluzione del Programma.

12. Verbale tecnico amministrativo ai fini della concessione dell’aiuto all’ETD

Al termine dell’istruttoria, dopo aver esaminato la completezza della domanda d’aiuto, la corrispondenza della tipologia di spesa con il regime di aiuto in vigore e le condizioni di legittimazione dei beneficiari, viene redatto apposito verbale tecnico amministrativo contenente, tra l’altro, l’importo complessivo del contributo concedibile all’ETD. Vengono comunicate all’ETD le aziende che, non avendo i requisiti per accedere al finanziamento pubblico, devono pagare interamente la quota di partecipazione ai servizi erogati dall’ETD nell’ambito del Programma.

13. Registrazione dell’importo dell’aiuto di Stato e dell’aiuto de minimis nel registro nazionale aiuti di stato

Con specifica richiesta al Settore competente della Direzione Agricoltura, viene registrato il contributo concesso nel registro nazionale aiuti di Stato, in forma di aiuto di Stato per le aziende PMI e in regime di aiuto “de minimis” per le grandi imprese.

14. Determina di concessione dell’aiuto all’ETD ed impegno della spesa

In seguito all’esito favorevole dell’istruttoria tecnico-amministrativa, viene concesso il contributo mediante atto del dirigente dell’Area Settore Animale e assunto il relativo impegno di spesa sul bilancio regionale.

15. Richiesta indirizzata ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale per i controlli di secondo livello da effettuare nelle aziende

Successivamente alla concessione dell’aiuto all’ETD, il Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione invia una comunicazione ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale relativamente al numero complessivo di controlli di secondo livello da effettuare in Regione, suddivisi per provincia, in riferimento all’anno di attività in corso. L’elenco delle aziende di cui ci si avvale per l’estrazione del campione, pari almeno al 5% del totale delle aziende beneficiarie finali dell’aiuto, viene allegato alla sopracitata comunicazione.

È compito dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale individuare le aziende, nell’anno di riferimento, da sottoporre a controllo durante lo svolgimento dell’attività. I controlli di secondo livello in azienda possono essere svolti a partire dalla data di approvazione del Programma e comunque successivamente alla

comunicazione relativa alle aziende da sottoporre a controllo estratte di cui sopra e si concludono di norma entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

I controlli prevedono la compilazione della check-list standard per specie/razza, suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1 - Dati aziendali
- Sezione 2 – Verifica capi delegati/capi controllati
- Sezione 3 – Verifica registrazioni SIALL
- Sezione 4 – Quota di partecipazione e valutazione servizio

E' necessario verificare la corrispondenza tra i capi delegati e capi presenti secondo i dettagli riportati all'interno della checklist (30% di tolleranza), poiché il contributo pubblico è correlato al numero di capi oggetto di delega. Si precisa che le linee guida ICAR e il "disciplinare relativo alla raccolta dei dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici gestiti da enti selezionatori" (DM 0126712 del 15/03/2024) prevedono che la raccolta dei dati relativi alla produzione di latte, inclusi gli eventi vitali e riproduttivi, sia condotta su tutte le fattrici bovine, bufaline e caprine presenti nello stesso allevamento e che la rilevazione dei dati dei bovini da carne, ovini e suini è limitata ai soli soggetti aderenti ai programmi genetici.

Il modello di check-list è allegato al presente manuale (**AII.1**) e potrebbe subire modifiche e aggiornamenti adattandosi così ai Programmi annuali.

I Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale trasmettono all'Area Settore animale entro il 28 febbraio dell'anno successivo una sintetica relazione sui controlli svolti, che dovrà riportare:

- il metodo utilizzato per l'individuazione del campione;
- l'elenco delle aziende sottoposte a verifica, suddiviso per specie, razza e tipologia di controllo;
- gli esiti delle verifiche effettuate e la valutazione dei servizi da parte delle aziende.

Per l'estrazione del campione, i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale si avvalgono degli elenchi degli allevatori delegati dagli ES e di quelli ammessi all'aiuto.

Ai fini dell'esecuzione dei controlli, i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca si avvalgono degli strumenti messi a disposizione nella sezione "Vigilanza" di SIALL e/o di altre banche dati e/o di report forniti dall'ETD (vedi capitolo 4.2).

Al fine di ottimizzare le procedure di controllo che l'amministrazione deve svolgere in loco, è possibile includere nel campione le aziende già estratte per altre tipologie di controllo quali, ad esempio:

- controlli degli adempimenti obbligatori previsti per gli operatori del settore lattiero-caseario, secondo l'art.8, comma 2 del decreto 360338 del 6 Agosto 2021 e il decreto 379378 del 26 agosto 2021 ed eventuali successive modificazioni;
- controlli di cui all'art. 33 Reg (UE) 2021/2115 (sostegno accoppiato zootecnia);



- controlli per le domande delle misure agroambientali o la condizionalità.

Ciò permette di realizzare presso la stessa azienda raggiunta dai servizi dell'ETD un unico controllo valido a stabilire la conformità anche per altri obblighi/aiuti.

Nel caso in cui i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale includano nel campione complessivo anche le aziende estratte da altri enti/agenzie e trasmesse mediante una o più note, in fase di protocollazione in entrata è necessario assegnare tali documenti **in copia conoscenza** al Settore Organizzazioni di Mercato, qualità e promozione (codice 17.8 nel sistema di protocollazione). Nel verbale di estrazione del campione andrà riportato il/i numero/i di protocollo di tali note.

16. Richiesta di anticipo per Stato Avanzamento Lavori (SAL)

L'ETD può richiedere all'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione della Regione la liquidazione di uno Stato Avanzamento Lavori fino all'80% dell'importo concesso entro il 15 ottobre, allegando un rendiconto delle spese fino a quel momento sostenute e quietanzate.

17. Verbale tecnico e verbale amministrativo per verifica SAL

Tramite apposita sezione di vigilanza dell'applicativo SIALL, viene valutato lo svolgimento delle attività di campagna svolte dall'ETD nel periodo a cui si riferisce il SAL, che deve essere adeguato in relazione al numero di aziende oggetto di controllo, alla tipologia di controllo, al numero di capi e alle specie considerate.

18. Determina liquidazione anticipo SAL

Il provvedimento di liquidazione dello stato di avanzamento delle attività è adottato dal Responsabile dell'Area Settore animale entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, fermo restando il preventivo incasso delle risorse assegnate dal MASAF.

19. Richiesta di liquidazione del saldo

La domanda di pagamento del saldo è presentata all'Area Settore animale entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello di svolgimento delle attività, salvo quanto diversamente indicato nel Programma.

20. Estrazione campione fatture da controllare e compilazione del relativo verbale

Mediante un programma di estrazione dati numerici vengono estratte il 20% delle fatture presentate dall'ETD. L'estrazione viene descritta in apposito verbale.

21. Richiesta documentazione per controllo a campione verifica consuntivo

Viene inviato all'ETD il campione dei documenti di spesa da sottoporre a controllo e contestualmente viene richiesta copia di tutti i documenti di spesa oggetto di controllo, come previsto dal punto 11 della vigente Deliberazione di Giunta regionale.

22. Verbale di vigilanza sulla corretta esecuzione del Programma di Raccolta Dati

Viene svolta la valutazione delle relazioni tecniche fornite dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale in seguito ai controlli di secondo livello.

L'Area Settore animale, sulla base dei verbali e delle relazioni trasmesse, elabora una valutazione tecnica complessiva dell'operatività svolta dal soggetto terzo, rilevando i seguenti aspetti:

- la significatività dei campioni di aziende sottoposte a controllo;
- il raffronto con l'esito delle ispezioni eseguite da AIA in autocontrollo;
- la valutazione degli allevatori inerente ai servizi resi (bassa/medio-alta/alta);
- le eventuali criticità rilevate.

Una volta ottenuti gli esiti dei sopraccitati controlli, verranno prese in considerazione sia la relazione finale di autocontrollo prodotta dall'ETD, sia le relazioni inviate dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, al fine di determinare le rispettive percentuali degli allevamenti controllati sul totale. La somma delle due percentuali concorre a determinare la percentuale complessiva degli allevamenti controllati.

La valutazione tecnica complessiva risultante dall'analisi dei sopraccitati elementi verrà inserita nel verbale tecnico-amministrativo conclusivo, propedeutico alla liquidazione del saldo dell'aiuto spettante.

23. Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissione delle spese rendicontate

Viene eseguita un'istruttoria conclusiva tecnico -amministrativa, al fine di concedere la liquidazione del saldo.

24. Controllo quote di compartecipazione e compilazione del relativo verbale

Viene effettuato su un campione pari al 2% delle aziende, estratto in maniera casuale per eseguire il controllo sull'effettivo versamento da parte dei beneficiari finali delle quote di compartecipazione private. Al raggiungimento della percentuale del 2%, concorrono anche le aziende escluse dal finanziamento che hanno ricevuto i controlli da parte dell'ETD e che devono dimostrare di aver pagato interamente il servizio. Per le aziende estratte l'ETD dovrà consegnare la documentazione attestante l'incasso delle quote. Le verifiche effettuate saranno riportate in apposito verbale di controllo, controfirmato dall'ETD.

25. Liquidazione del saldo

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, viene concessa la liquidazione del saldo. Il procedimento si conclude entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di saldo con provvedimento del Responsabile dell'Area Settore animale.

26. Invio rendiconto sintetico al Ministero

Le Regioni inviano al Ministero le informazioni di riepilogo sulle attività finanziate, sull'eventuale cofinanziamento regionale e il riepilogo dell'attività di vigilanza effettuata entro i primi mesi del secondo anno successivo alla fine del Programma in questione.

4.1.1 Cronoprogramma/scadenzario

Anno precedente all'attività dell'ETD	
Entro il 31 ottobre	Gli Enti Selezionatori esprimono le deleghe
Entro il 31 dicembre	L'ETD invia la domanda di aiuto
Anno di attività dell'ETD	
Entro il 15 ottobre	L'ETD invia la richiesta di anticipo - SAL
Entro il 31 dicembre	Svolgimento dei controlli SACP
Anno successivo all'attività dell'ETD	
Entro il 28 febbraio	SACP inviano relazione sui controlli svolti
Entro il 30 giugno	L'ETD invia domanda di pagamento del saldo

4.2 Banca dati di riferimento SIALL

Secondo quanto previsto dal Programma, l'ETD gestisce e aggiorna un proprio sistema informativo, il SIALL (Sistema Informativo Allevatori), una banca dati delle informazioni inserite costantemente dai controllori dell'ETD con l'attività di raccolta dei dati in azienda e consultabile direttamente dall'allevatore per verificare le informazioni relative al proprio allevamento espresse in report, grafici e dati di sintesi.

SIALL è uno strumento utile anche per la Pubblica Amministrazione, per fini consultativi e di controllo, al quale accede tramite una sezione specifica chiamata "Vigilanza". Tale sezione permette l'accesso a diverse funzionalità che permettono l'estrazione di dati, tra le quali:

- "Lista aziende": elenco delle aziende suddivise per provincia che usufruiscono dei servizi dell'ETD. Fornisce la base dati per l'estrazione del campione delle aziende da sottoporre ai controlli di secondo livello (vedi punto 15);
- "Calendario consuntivo controlli": permette di visualizzare l'elenco dei controlli dell'ETD svolti nelle aziende suddivisi per provincia in una determinata finestra temporale. Questa funzionalità è utile per verificare l'attività dell'ETD, in funzione della tipologia di controllo prevista a seconda della specie e dell'attitudine produttiva.

È in corso un processo di perfezionamento di SIALL da parte di AIA, come proposto anche durante le riunioni tra Ministero e Regioni, che consisterebbe principalmente in:

- Integrazione delle informazioni relative ai controlli funzionali con altre banche dati zootecniche che attualmente vengono impiegate dagli Enti Selezionatori di alcune razze, come ad esempio la banca dati "Datagest" per i bovini da carne;

- Inserimento dell'elenco delle aziende oggetto di delega da parte degli Enti Selezionatori;
- Inserimento dei controlli delle aziende suinicole delegate.

Ciò permetterà verifiche sempre più complete e dettagliate e la possibilità di avere un riscontro diretto e aggiornato tra le aziende delegate dagli Enti Selezionatori e quelle effettivamente servite dall'ETD.

Attualmente, a causa della presenza di un sistema informativo ancora incompleto e non del tutto integrato con altre fonti di dati, i controlli di vigilanza si basano in alcuni casi su report provenienti da banche dati zootecniche terze e su dati forniti direttamente dall'ETD (come, ad esempio, la lista delle aziende aderente ai servizi dell'ETD).

4.3 Autocontrollo AIA

Oltre ai requisiti previsti dall'art. 4, comma 2, del D.lgs. 52/2018, è necessario che l'ETD sia dotato di strumenti di autocontrollo al fine di garantire la correttezza delle attività di raccolta del dato.

Tale attività è attualmente disciplinata da norme previste nel Decreto n. 125712 del 15/03/2024 *"Disciplinare relativo alla raccolta dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici gestiti da enti selezionatori"*.

Le iniziative di Autocontrollo, assunte dall'ETD, riguardano sia i controlli documentali "da remoto", nello specifico la calendarizzazione delle visite nelle aziende e al corretto e tempestivo invio dei dati all'Ufficio Centrale, sia le visite presso allevamenti, Associazioni e relativi laboratori. Inoltre, vengono effettuati periodicamente gli accessi attraverso un'apposita sezione della procedura SIALL dedicata all'Autocontrollo.

La relazione finale di autocontrollo prodotta dall'ETD verrà considerata per la stesura del verbale di vigilanza sulla corretta esecuzione del Programma da parte del Settore Area Animale della direzione Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegati al presente documento:

- Allegato 1: Checklist per controlli di secondo livello – ETD
- Allegato 2: Determinazione della quota (stima) di beneficio attribuibile ad ogni azienda in delega



Versione 1.0



**Verbale di vigilanza sull'attività svolta da ARAER per la raccolta dei dati
finalizzati alla realizzazione di Programmi genetici**

In data ____ / ____ / ____ il sig _____ appartenente al Settore Agricoltura Caccia e Pesca di _____ dà atto di aver effettuato la verifica delle disposizioni che regolano le attività di raccolta dati in allevamento, LLGG e SCM, avvalendosi dell'elenco delle aziende e dei capi delegati dagli Enti Selezionatori (**ES**), dei report disponibili in SI.A.LL. - Sezione Vigilanza e delle ulteriori estrazioni effettuate dall'incaricato dell'Associazione Italiana Allevatori, accertate per via telematica in modalità condivisa.

SEZIONE 1 – DATI AZIENDALI

Denominazione azienda					
Codice AUA		Codice ASL		CUAA	
L'azienda è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole della Regione? (verifica Anagrafe Regione)					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Il fascicolo aziendale risulta correttamente validato nell'anno? (verifica Anagrafe Regione)					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

DATI CF ALLEVAMENTO E RILIEVI EFFETTUATI					
TIPO CONTROLLO: sottoscrizione attiva <i>(indicare specie presenti e tipologia controllo previsto)</i>	<input type="checkbox"/> BL – Bov.Latte _____ <input type="checkbox"/> BF – Bufalini _____ <input type="checkbox"/> BC – Bovini carne _____ <input type="checkbox"/> OL–Ov.latte _____ <input type="checkbox"/> OC- Ovini Carne _____ <input type="checkbox"/> CP – Caprini _____ <input type="checkbox"/> Suini _____				
<i>Utilizzare, se possibile, un unico modulo anche nel caso in cui l'azienda controllata allevi due o più specie. Indicare il dettaglio specie/razza dei capi nella tabella sottostante.</i>					

SEZIONE 2 – VERIFICA CAPI DELEGATI/CAPI CONTROLLATI

Capi oggetto di delega (riferimento alle deleghe espresse a preventivo dagli ES per l'anno in corso)	ENTE SELEZIONATORE E RAZZA		NUMERO CAPI
	#1:		
	#2:		
	#3:		
	Totale capi oggetto di delega		

Controlli ARAER – Riportare elenco completo con data, capi presenti (CP) e capi controllati (CC) avvalendosi del report **SIALL Calendario Consuntivo Controlli** – estrazione dati periodo dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo o fino alla data dell'attuale controllo, se eseguito prima della data di fine annualità.

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1) Data _____ CP: _____ CC: _____ | 6) Data _____ CP: _____ CC: _____ |
| 2) Data _____ CP: _____ CC: _____ | 7) Data _____ CP: _____ CC: _____ |
| 3) Data _____ CP: _____ CC: _____ | 8) Data _____ CP: _____ CC: _____ |
| 4) Data _____ CP: _____ CC: _____ | 9) Data _____ CP: _____ CC: _____ |
| 5) Data _____ CP: _____ CC: _____ | 10) Data _____ CP: _____ CC: _____ |

Media numero capi presenti (CP) – considerare tutte le registrazioni del periodo

Da barrare in caso di assenza/irregolarità di registrazioni dei controlli su SIALL (in caso di assenza di registrazioni, avvalersi della BDN per controllare il registro di stalla).

Pag. 2 a 3	 RegioneEmilia-Romagna	REV 01/08/2024
Verbale di vigilanza sull'attività svolta da ARAER per la raccolta dei dati finalizzati alla realizzazione di Programmi genetici		

Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Il numero di capi oggetto di delega è coerente con la media dei capi presenti (CP) indicati nei controlli previsti dal Programma Raccolta Dati? Massimo 30% di differenza tra <u>numero capi oggetto di delega</u> e <u>media dei capi presenti</u> registrati dai controlli ARAER. Riportare eventuali osservazioni in caso di differenza maggiore del 30%.
Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	La tipologia e la frequenza dei controlli finanziabili (AT5, AR26, ecc.) svolti in relazione a specie e attitudine produttiva è coerente con il numero di controlli effettivamente svolti in azienda fino ad ora? (verifica SIALL Calendario Consuntivo Controlli)
	Verifica a campione: controllo pari al 5% dei capi controllati e delle relative matricole (avvalersi dell'ultimo report rilasciato da ARAER contenente la lista dei capi controllati. In caso di animali al pascolo o difficilmente controllabili, verificare i capi su BDN). Indicare l'esito del controllo: _____

OSSERVAZIONI

Da compilare in caso di risposte negative o per altre osservazioni/note

SEZIONE 3 – VERIFICA REGISTRAZIONI SIALL**RILEVAMENTI EFFETTUATI**

1. <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NR	È rispettata l'alternanza per il tipo di controllo AT tra mattina e sera come riportato nel calendario preventivo di SIALL (Fonte: MODULO VIGILANZA).
2. <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NR	Il calendario del controllo è completo delle informazioni richieste (strumenti, orari, prelievo, ecc). Per le specie da carne con visita concordata il calendario è pubblicato. (Fonte SIALL MODULO SERVIZI – REPORT CALENDARI PREVENTIVI).
3. <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NR	Rilevamento eventi produttivi e riproduttivi in allevamento completi e/o conformi. (Fonte SIALLCF REPORT STAMPA EVENTI RILEVATI E STAMPA PRODUZIONI).
4. <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NR	È stato effettuato il controllo SCM dell'impianto di mungitura: data/mese intervento: _____ (Fonte SIALL VIGILANZA REPORT LISTA CONTROLLO SCM)
5. <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NR	È effettuato il prelievo del campione di latte dove previsto e le tempistiche tra inizio CF e abbinamento analisi non supera i 7 giorni (Fonte SIALL - REPORT MONITORAGGIO CF-REGIONI – in caso di tempistica > 7 gg le caselle vengono evidenziate in giallo)

SEZIONE 4 – QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE SERVIZIOÈ stato intervistato il Sig. _____ Allevatore Responsabile allevamento Altro _____**A - Compartecipazione ai costi del Programma di Raccolta Dati**

Ha ricevuto la fattura/nota di addebito emessa dall'ARA? o Si o No



**Verbale di vigilanza sull'attività svolta da ARAER per la raccolta dei dati
finalizzati alla realizzazione di Programmi genetici**

[1] è stata smarrita [2] non la conserva [3] non l'ha ricevuta [4] depositata in altra sede

E' indicato nel documento emesso dall'ARA la quota di compartecipazione al servizio?

Si No comunicata in altro modo (specificare) _____

Il costo dei servizi extra forniti da ARAER, non finanziabili dal Programma (es: rilievi ponderali del settore carne) è indicato a parte e/o supportato da un documento giustificativo di pagamento? Vedi tabella riepilogativa dei controlli finanziati dal DM Programma di raccolta dati

Si No NOTE: _____

Ha ricevuto la nota di addebito della quota associativa emessa dall'Associazione di Razza?

Si No

B- Valutazione sul servizio ricevuto dall'ARA

Qual è la modalità di inoltro dei dati all'allevamento?

MAIL POSTA DA PARTE DEL CONTROLLORE Altro.....

Quali sono i tempi e le modalità di ricezione dei dati elaborati a cura di AIA-ARAER?

Tempi rapidi Tempi medi Tempi lunghi

C- Grado di soddisfazione

INSUFFICIENTE SUFFICIENTE BUONO OTTIMO NON DICHiarATO

OSSERVAZIONI

N.B. in caso di valutazione inferiore a BUONO indicare le motivazioni

Per la Regione: (indicare nome e cognome)

Firma:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 bis del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta 18/6/2018, n. 905, il/i sottoscritto/i incaricato/i regionale dichiara/no di NON trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione al destinatario/ ad alcun destinatario (barrare il caso che non interessa) del presente controllo.

Luogo, data _____

Nome e cognome _____ - _____

firma _____

Determinazione della quota (stima) di beneficio attribuibile ad ogni azienda in delega

- Per ogni azienda ammissibile a contributo viene determinata la media dei capi presenti calcolata sul numero totale di controlli eseguiti; seguendo le indicazioni rilevate dal Decreto n° 0125712 del 15/03/2024 "Disciplinare relativo alla raccolta dati in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici gestiti da enti selezionatori", si utilizzano i capi presenti, anziché quelli controllati, dato ritenuto più rappresentativo in quanto esprime i capi potenzialmente oggetto di controllo. Al fine del calcolo della quota di beneficio destinato agli allevatori, si considera un periodo di riferimento di 12 mesi. Tale periodo viene considerato a partire dall'ultimo giorno del mese precedente alla data di estrazione dalla banca dati SIALL. Si specifica che la data di estrazione dalla banca dati SIALL può variare in funzione dell'iter istruttorio e verrà comunque eseguita prima della redazione del verbale tecnico di concessione. Anche per i dati non registrati su SIALL come quelli dei settori bovino da carne e suinicolo e richiesti ad AIA mediante l'invio di report, il periodo di riferimento dovrà essere il medesimo.
- Prendendo come riferimento le tabelle dei costi standard contenute nel DM 639850 del 14/12/2022, si procede a calcolare **il costo standard medio**, che identifica il costo annuale per capo, diversificato per categoria di specie e che comprende frequenza e tipologia di controlli previsti dal Programma. Ai fini della semplificazione del calcolo, vengono considerate solamente le seguenti categorie: bovini da latte, bovini da carne, bovini da carne con codice razza 05 – Piemontese, bufalini, ovicaprini carne e latte, suini). Per ogni categoria viene inoltre calcolata la media dei capi presenti totali.
- Ogni costo standard medio viene moltiplicato per la media dei capi presenti totali di ogni categoria per ottenere un **costo per categoria**.
- Il rapporto tra i singoli costi/categoria e il costo totale (somma di tutti i costi/categoria) determina l'incidenza, in termini percentuali, di ogni costo/categoria sul costo totale.
- Le percentuali vengono moltiplicate per il contributo totale concesso ad ARAER per ottenere la **quota di contributo disponibile per la categoria**;
- La quota di contributo disponibile per ogni categoria viene quindi divisa per la media dei capi presenti totali della medesima categoria, ottenendo così un **costo per capo**.
- Infine, i costi per capo ottenuti vengono moltiplicati per la media dei capi presenti della/e categoria/e allevata/e da ogni singolo beneficiario al fine di determinare l'entità del beneficio da attribuire a ciascun beneficiario e da registrare nel registro nazionale aiuti di Stato.